

UNIVERSITÀ L'équipe dell'avvocato Leone a Catanzaro per incontrare gli studenti

Test irregolari, la guerra dei ricorsi

Al vaglio le singole testimonianze per valutare una richiesta collettiva di reintegro

di MARIO PULLANO

CATANZARO – Si tratta di una pura coincidenza, eppure nello stesso giorno della pubblicazione delle graduatorie per l'accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia 2015, viene accolto il primo ricorso contro lo stesso test. Si tratta per ora di un caso isolato, ma che apre la strada e lascia ben sperare quanti, tagliati fuori dalle graduatorie sono intenzionati a percorrere la contestata via del ricorso.

A rendere ottimisti quanti non ce l'hanno fatta, la lunghissima sfilza di irregolarità riscontrate in tutta Italia al momento raccolte al vaglio dell'avvocato Francesco Leone che, della battaglia contro le illegittimità che affliggono da tempo i test d'ammissione per le facoltà a numero chiuso, sta facendo la propria bandiera. Un "Tour dei Diritti" quello portato avanti da Leone e dal suo staff: un giro in lungo e in largo fra gli atenei della penisola che gli ha permesso di raccogliere e verificare le molteplici segnalazioni degli studenti, in particolare quelle riguardanti le facoltà di Medicina, Odontoiatria ed in generale le materie sanitarie.

Dopo Foggia, Bari, Roma, Catania e Palermo, l'equipe di Leone approda all'Hotel Palace di Catanzaro Lido per incontrare gli studenti dell'Università Magna Graecia di Catanzaro ed esporre loro le violazioni riscontrate in particolare nei test d'ingresso a Medicina. Alla presenza degli assistenti Simona Fell e Ciro Catalano, una vasta rappre-



Leone e Catalano ieri a Catanzaro

sentanza di studenti catanzaresi si è riversata nella sala conferenze del Palace per esporre le proprie perplessità.

«Lo scorso 8 Settembre qualcosa non è andato – ha sottolineato Leone – ad aver decretato l'esclusione di molti studenti, il non aver completato la scheda anagrafica; peccato che il bando non prevedeva l'esclusione per tale motivazione». Il vero punto di forza dell'incontro è il dialogo che l'avvocato è riuscito a instaurare con gli studenti che uno per volta hanno parlato delle irregolarità riguardanti il fatidico giorno dei test. Dalla disposizione in differenti e numerose aule, l'assenza di controlli severi testimoniata dall'uso di cellulari, dalla possibilità per alcuni di al-

zarsi ed usare il bagno senza essere accompagnati, addirittura una differente procedura di apertura dei test, «una ragazza ha denunciato nell'immediato un plico trovato già aperto prima dell'inizio dei cento minuti previsti per la prova» ha dichiarato una studentessa.

«L'obiettivo non è quello di raccontare una storia che a molti è già nota, bensì quello di scoprire dai racconti degli studenti cosa hanno visto e cosa hanno oggettivamente riscontrato lo scorso 8 Settembre – ha ribadito l'avvocato – il tutto tramite un rapporto dialogante, riservato e di completa fiducia che permetta loro di ripercorrere lucidamente quella giornata». Per tutti gli studenti che hanno avuto questi problemi, l'equipe di avvocati ha annunciato di mettersi gratuitamente a disposizione per ottenere il reintegro in un'azione collettiva volta a tutelare quanti, per una dimenticanza legata all'emozione o alla tensione, si vedano invalidati l'intera prova.

«Per poter aderire al ricorso e ottenere l'inserimento immediato è indispensabile aver ottenuto un punteggio tale da consentire l'entrata in graduatoria», per chi non lo avesse non è ancora il momento di disperare «è possibile comunque aderire alla diffida indirizzata al Miur con cui viene chiesta la rettifica e l'inserimento anche per questi studenti all'interno della graduatoria di merito». Gli avvocati preparano il terreno per una nuova ondata di ingressi in sovrannumero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

